

Arriviamo alle dichiarazioni del Presidente Greco. Si che questa è una posizione precostituita, io mi ci soffermo un po', ma poi voi leggetele con molta attenzione, era il 28 marzo del 2002. Aveva dichiarato, nel corso della istruttoria, che non ricordava niente della istanza. Questo a proposito della veridicità, perché uno che cosa si immagina da un giudice? Che ci venga a dire la verità qui perché se non ci dice la verità, qua siamo in penale puro, qualche sospetto ci viene perché che motivo c'è di procedura di non dirci la verità? La prima cosa è quella sul ricordo. Lui, quando veniva sentito da Dario Razzi, probabilmente non ricordava niente. Dario Razzi gli faceva vedere quella istanza del 27, quella che parlava della perdita totale del capitale sociale, e lui non la ricordava; l'ha ricordata soltanto dopo, questo a pagg. 22-23 del dibattimento di quel 28 marzo 2002, perché dopo quando è iniziato il rinvio a giudizio, in quegli anni di calvario, allora sì, tutte le sere ci ha incominciato a pensare ed allora ha ricordato che effettivamente quella istanza l'aveva presa, ma l'aveva presa, ma la doveva protocollare mai? Ma quando mai! Certo, nemmeno io protocollo, non ho mai protocollato niente. E' pure vero che altri, che avevano presentato la istanza, avrebbero potuto andarla a presentare autonomamente, ma non di questo si discute oggi. Si discute del fatto che se l'è tenuta e qui arriviamo poi al massimo quella frase che dice Piovano - istanza restituita, istanza